

tinua caduta dei prezzi, chè la velocità di giro non può crescere di continuo e durare. Si avrebbe la crisi permanente, e non può negarlo il Machlup; sebbene dica che non può trovar origine in una diminuzione dei prezzi, se questa deriva da maggior produzione, nel caso che consideriamo ci si trova di fronte un fenomeno monetario, e qui come rifiutare che darà nascita alla crisi? Tuttavia, si ammetta per un istante che poco importi la caduta continua dei prezzi, e vi si cerchi anzi un indice di miglior tecnica produttiva, riduttrice di spese. Chi garantisce che tutti i prezzi del sistema si contrarranno nel medesimo tempo ed in ugual misura? Chi esamina un numero-indice nelle varie categorie tecnologiche e per corrente di traffico e grado di lavoro, vede i contrasti più vivi: ecco le ragioni di malessere. Il credito scoperto unito al risparmio provocano qualche crisi ad intervalli, ma volerne gli effetti di continuo giova?

VINCENZO PORRI.

PROBLEMI MONETARI NEL PENSIERO DEL RIST.

CHARLES RIST - *Essais sur quelques problèmes économiques et monétaires.* (Paris, 1933, Librairie du Recueil Sirey. In-8° gr., p. xvi-501. Prezzo frs. 70).

1. — La raccolta degli studi del Rist permette di seguire il punto di vista di uno scienziato scrupoloso ed acuto, di uno studioso sottile delle dottrine economiche. I problemi esaminati sono soprattutto monetari, e recenti: ben pochi dei saggi risalgono al periodo anteriore alla guerra, od agli anni appena successivi all'armistizio, e sono fra i più acuti, magnifico quello sul risparmio, ed un altro sull'ottimismo nella teoria economica, in cui guarda alla formazione dei prezzi dei beni e dei fattori produttivi. L'ordine seguito nella ristampa dei vari articoli, qui raccolti con molta opportunità, non è cronologico, nè si direbbe solo logico: per un criterio d'importanza, si ritrovano distribuiti in tre sezioni pagine che toccano i medesimi fenomeni, ed il ragionamento ritorna, a dimostrare come sia radicato nel pensiero dell'A. Tale costanza tuttavia non basta a convincere chi segue correnti diverse, ed ha l'impressione di ascoltare nelle pagine del Rist le tesi accolte dall'economista che è pure un politico, e che al governatorato della « Banca di Francia » prima e poi nel consiglio direttivo della « Banca dei regolamenti internazionali » vuol difendere una determinata tendenza. Non si deve dimenticare, inoltre, che i saggi risalgono ad epoche diverse, e non è facile estrarne — senza pericolo di travisarli — un'unica dottrina coordinata.

2. — Il Rist ammette che i prezzi sono all'origine di molti fenomeni decisivi per la vita sociale, e che, con il loro fluttuare, provocano delle reazioni; i redditi li seguono, in ritardo. La stabilità ha importanza enorme, ed il tipo aureo vi contribuisce col formare una base uguale nei diversi paesi, col permettere i confronti dei prezzi ai ricavi, col mantener fermi i cambi. Non all'oro si